



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 408

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 27 maggio 2015

I N D I C E

Commissioni congiunte

| | | |
|--|------|---|
| 7 ^a (Istruzione-Senato) e VII (Cultura, scienza e istruzione-Camera): | | |
| <i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 6)</i> | Pag. | 3 |
| <i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 7)</i> | » | 4 |

Commissioni permanenti

| | | |
|--|------|---|
| 7 ^a - Istruzione: | | |
| <i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 181)</i> | Pag. | 5 |
| 8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni: | | |
| <i>Plenaria</i> | » | 6 |

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra al lavoro: Misto-SaL; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL; Misto-Verdi: Misto-Verdi.

COMMISSIONI CONGIUNTE

**7^a (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport)**

del Senato della Repubblica

con la

VII (Cultura, scienza e istruzione)

della Camera dei deputati

Mercoledì 27 maggio 2015

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente della 7^a Commissione del Senato
MARCUCCI

indi della Vice Presidente della VII Commissione della Camera
PICCOLI NARDELLI

Orario: dalle ore 9,35 alle ore 16,20

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI DI GENITORI, DI
ASSOCIAZIONI DI DIRIGENTI SCOLASTICI, DI ASSOCIAZIONI DI DOCENTI E DEL
FORUM DEGLI STUDENTI, SU QUESTIONI RELATIVE ALLA RIFORMA DEL SI-
STEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE*

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 7

Presidenza del Presidente della 7^a Commissione del Senato
MARCUCCI

Orario: dalle ore 16,25 alle ore 18,15

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DEI SINDACATI CONFEDERALI, SU
QUESTIONI RELATIVE ALLA RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE*

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 27 maggio 2015

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 181

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Orario: dalle ore 18,25 alle ore 18,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 27 maggio 2015

Plenaria

153^a Seduta

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico
Giacomelli.*

La seduta inizia alle ore 12,10.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI

Il PRESIDENTE comunica che nel corso delle audizioni del Presidente dell’Autorità di regolazione dei trasporti e dell’Amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato italiane nell’ambito dell’esame dell’atto del Governo n. 159 (attuazione direttiva 2012/34/UE spazio ferroviario europeo unico – rifusione) svolte il 21 maggio in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, è stata acquisita documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE REFERENTE

(1880) Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo

(746) STUCCHI. – *Disposizioni in materia di abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione*

(760) STUCCHI. – *Norme per la riorganizzazione del sistema pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, nonché per la dismissione della partecipazione dello Stato nel capitale della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa*

(1570) *BUEMI ed altri. – Norme per la riforma del sistema e dei criteri di nomina, trasparenza e indirizzo della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico della normativa vigente in materia di RAI*

(1795) *PEPE e MOLINARI. – Riforma del servizio pubblico radiotelevisivo*

(1815) *CROSIO ed altri. – Riforma del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale*

(1823) *Loredana DE PETRIS ed altri. – Riforma della governance del servizio pubblico radiotelevisivo*

(1841) *FORNARO ed altri. – Modifica all'articolo 49 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, in materia di governance della Rai*

(1855) *CIOFFI ed altri. – Modifiche alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e al testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e altre disposizioni in materia di composizione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di organizzazione della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo e di vigilanza sullo svolgimento del medesimo servizio*

– e petizioni nn. 443, 545, 670, 1125 e 1282 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 6 maggio.

Il presidente MATTEOLI dichiara aperta la discussione generale e cede la parola ai relatori.

Il relatore RANUCCI (*PD*), anche a nome del correlatore Buemi, si riserva di intervenire successivamente nel corso del dibattito.

Ha quindi la parola il senatore CERVellini (*Misto-SEL*), che rileva come il disegno di legge n. 1880 del Governo, assunto come testo base, pur nella sua brevità, si sia rivelato un provvedimento di grande rilievo che interviene pesantemente sull'assetto attuale della Rai e rischia di snaturare il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo. Per queste ragioni, ci sarebbe bisogno di tempi e spazi di approfondimento adeguati, sia per il disegno di legge del Governo, sia per i numerosi altri, di maggioranza e di opposizione, presentati sulla medesima materia.

Dopo aver richiamato i temi di maggior rilievo, tra cui in particolare quello della definizione della *governance* della Rai, critica l'intento ormai palese del Governo e della maggioranza di forzare i tempi di approvazione del disegno di legge n. 1880 in Senato. Ciò appare inaccettabile, essendo a rischio valori quali pluralismo e libertà d'informazione, costituzionalmente garantiti. Inoltre, nel corso delle audizioni svolte (in particolare quella con l'European Broadcasting Union) sono emersi molti aspetti critici nel testo del Governo, che meritano adeguata valutazione.

Rinnova quindi la richiesta di tempi congrui, anche per l'esame degli emendamenti, sia in Commissione che in Assemblea, anche per evitare contrapposizioni e prove di forza tra maggioranza e opposizione.

Il PRESIDENTE ricorda che, proprio per venire incontro alla richiesta di assicurare spazi adeguati di discussione, anche in considerazione della pausa dei lavori parlamentari legata alle elezioni amministrative, ha fissato l'odierna seduta per consentire di anticipare l'avvio della discussione generale. Preannuncia quindi l'intenzione di proseguire la discussione la prossima settimana nelle giornate di mercoledì 3 e giovedì 4 giugno, e di fissare poi, al termine della discussione stessa, la scadenza per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge n. 1880, per la quale propone la giornata di venerdì 5 giugno.

Il senatore FILIPPI (PD) osserva che le audizioni informative svolte dalla Commissione sono state molto utili, avendo fornito numerosi spunti, talvolta anche in maniera critica, che potranno essere utilizzati dalla Commissione in fase emendativa per migliorare il testo del Governo, al fine di rendere la Rai un'azienda più competitiva e in grado di raccogliere le nuove sfide.

Nega quindi che vi sia una volontà di forzatura dei tempi di esame del provvedimento da parte della maggioranza. Al tempo stesso, occorre però definire un cronoprogramma certo dei lavori parlamentari per arrivare a un risultato, di cui ci si possa giovare anche in considerazione della imminente scadenza del Consiglio di Amministrazione della Rai. Per quanto riguarda la fissazione del termine per la presentazione di emendamenti, ritiene che questa debba avvenire nel più breve tempo possibile, assicurando tempi idonei ma senza dilazioni strumentali.

Il senatore MINZOLINI (FI-PdL XVII), riservandosi di intervenire successivamente sul merito del provvedimento, in ordine ai tempi di esame evidenzia che occorre garantire spazi di discussione adeguata su temi di così grande rilevanza. Cita in particolare la questione della *governance* della Rai, che deve essere riformata non solo per tenere conto della prossima scadenza del Consiglio di Amministrazione dell'azienda, ma anche per garantire pluralismo e indipendenza in una fase in cui alcune riforme hanno alterato tutto l'equilibrio degli assetti istituzionali e tenuto conto che il disegno di legge n. 1880 assegna una influenza predominante al Governo sulla gestione dell'azienda.

Il senatore FORNARO (PD) osserva che dalla discussione sono emerse una serie di criticità nel disegno di legge n. 1880, rispetto alle quali occorre capire se il Governo sia disponibile ad un confronto. Se dall'articolato fossero espunti alcuni temi di maggiore complessità come la delega dell'articolo 5, se ne gioverebbe anche la velocità dell'esame. Poiché il Governo, correttamente, ha scelto di presentare la riforma con un disegno di legge anziché con un decreto-legge per confrontarsi con il Parlamento, è però altrettanto corretto che si garantiscano tempi certi per l'esame.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) conviene con l'obiettivo di non allungare inutilmente i tempi dell'esame, soprattutto tenendo conto della necessità di dare una risposta celere al problema del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Rai. Ritenendo che vi siano le condizioni per licenziare il testo del Governo in via definitiva entro l'estate, chiede di fissare già nella seduta odierna il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno.

Il senatore MARTON (*M5S*), in replica al senatore Fornaro, osserva che l'esigenza di garantire tempi certi all'*iter* parlamentare non deve però tradursi in una sorta di corsa a concludere l'esame, perché in tal caso sarebbe stato preferibile adottare direttamente un decreto-legge.

Il relatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritiene opportuno concentrare la discussione sui punti cruciali del testo in esame già emersi, lasciando poi alla fase emendativa la decisione su come affrontare le singole questioni. Il Parlamento deve fare uno sforzo di collaborazione con il Governo a questo fine, specialmente per quanto riguarda il tema della *governance*, in cui occorre assicurare anche un'ampia rappresentanza di tutte le componenti della società civile.

Chiede quindi al Governo se vi sia un'effettiva disponibilità a confrontarsi per migliorare il testo e segnala, nel contempo, l'esigenza che, una volta licenziato dalla Commissione, il disegno di legge possa essere prontamente esaminato dall'Assemblea. In caso contrario, poiché il calendario dei lavori dell'Aula è già fitto di impegni, si rischierebbe di vanificare gli sforzi fatti in Commissione.

Il senatore RANUCCI (*PD*) ringrazia il Presidente per l'equilibrio con il quale ha organizzato e condotto i lavori della Commissione. Condivide l'esigenza posta dal senatore Fornaro che il Parlamento faccia la sua parte per concludere l'esame in tempi certi.

Sottolinea che dalle audizioni informative svolte non sono emersi solo elementi critici ma anche valutazioni molto positive sul testo. Occorre consentire alla Rai di operare in modo efficiente rispetto alle sfide odierne del mercato, ciò che non è in contraddizione con la missione di servizio pubblico affidata all'azienda, ma che anzi verrebbe rafforzata, come ad esempio nel caso dell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Segnala quindi la necessità di eliminare la deroga, prevista nel disegno di legge n. 1880, alle procedure del Codice dei contratti pubblici per gli acquisti di lavori, beni e servizi diversi da quelli legati ad attività editoriali, assicurando comunque alla Rai la possibilità di poter competere con agilità sul mercato al pari dei suoi concorrenti e nel rispetto delle regole.

In relazione alle scadenze che si palesano di fronte all'azienda – in particolare quella imminente del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ma anche la ridefinizione del canone in tempo per l'inizio del prossimo anno e la scadenza della concessione del servizio pubblico universale

radiotelevisivo nel maggio 2016 – condivide l'esigenza di fissare già nella seduta odierna il termine per gli emendamenti.

Per quanto riguarda la questione dei tempi di esame in Aula, ritiene che la Commissione debba anzitutto cercare di concludere rapidamente il proprio *iter*, lasciando poi all'Assemblea la programmazione dei propri lavori.

Il senatore FILIPPI (*PD*) concorda con la proposta dei senatori Margiotta e Ranucci: pur comprendendo l'esigenza posta dal presidente Matteoli, ritiene che il termine per gli emendamenti dovrebbe essere fissato già da oggi, in modo da consentire ai Gruppi parlamentari di disporre di tempi adeguati per la presentazione.

Il senatore CERVellini (*Misto-SEL*) osserva che la discussione generale è appena iniziata e occorre dare a tutti i senatori interessati la possibilità di intervenire. Pertanto, non si possono comprimere gli spazi di discussione: se la discussione si concludesse il 4 giugno e il termine per gli emendamenti fosse fissato al 5, sarebbe un'evidente forzatura.

Il senatore SONEGO (*PD*) apprezza che sia stato scelto come testo base, fra i disegni di legge in esame, quello del Governo, come dovrebbe essere normalmente, salvo casi particolari. Ritiene che il Parlamento debba collaborare con il Governo per approvare il testo in tempi certi, a condizione che il Governo da parte sua assicuri una disponibilità a confrontarsi senza pregiudizi per migliorare il disegno di legge. Concorda, altresì, con il Presidente, che il termine per gli emendamenti dovrebbe essere fissato al termine della discussione generale, anche se le forze politiche possono iniziare a lavorare fin da ora.

Il PRESIDENTE ribadisce la proposta di organizzazione dei lavori della Commissione già avanzata, ritenendo che la stessa possa contemperare le legittime esigenze di tutte le forze politiche. Per quanto riguarda il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, conferma l'orientamento a fissarlo per venerdì 5 giugno, riservandosi di ufficializzarlo alla conclusione della discussione generale e considerando che le forze politiche potranno comunque iniziare già da subito a predisporre le loro proposte.

Ricorda infine che, prima dell'avvio dell'esame degli emendamenti, occorrerà comunque attendere il parere delle competenti Commissioni, in particolare della Commissione Bilancio.

Il sottosegretario GIACOMELLI sottolinea preliminarmente il massimo rispetto del Governo nei confronti dell'autonomia del Parlamento, confermando la più ampia disponibilità ad un confronto nel merito sul testo del disegno di legge n. 1880, per il quale esistono spazi di miglioramento condiviso.

Al tempo stesso, il Governo pone l'esigenza di avere una ragionevole certezza dei tempi, soprattutto in relazione alla scadenza del Consiglio di Amministrazione della Rai, poiché un'azienda di tale rilevanza non può rimanere indefinitamente in una condizione di incertezza.

In risposta a un intervento dei senatori MINZOLINI (*FI-PdL XVII*) e CERVELLINI (*Misto-SEL*), invita ad un atteggiamento costruttivo e a concentrare il confronto nella fase di esame degli emendamenti, ritenendo che la proposta di organizzazione dei lavori del presidente Matteoli possa essere una mediazione condivisibile.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,30.

